

gli allievi alla copia di fotografie di architetture e ad una superficiale conoscenza della prospettiva geometrica - Il Liceo Classico non prevede alcun insegnamento del disegno - La Facoltà di Architettura rappresenta l'unica via di proseguimento, oltre le Accademie, per il Liceo Artistico ed accoglie gli allievi provenienti dai Licei Classici e Scientifici che, pur sentendo una spiccata vocazione per l'Architettura, hanno un grado di preparazione assai inferiore.

Per equilibrare le diverse capacità e portarle su di un piano espressivo particolarmente adatto ad integrare lo studio delle altre materie della Facoltà, occorre iniziare lo studio disciplinandolo con una tecnica obbligata che imponga immediatezza di realizzazione ed eviti i pentimenti e le esitazioni - Si ottiene ciò adottando un mezzo che richieda di addivenire subito al segno esatto.

B) *La tecnica del segno.* — Il disegno ad inchiostro, che tutti gli allievi indistintamente devono apprendere, risponde a questi requisiti: esso non consente dubbi, evita cancellature e permette la migliore e più chiara espressività del tratto.

C) *I modelli.* — 1° *Solidi geometrici.* — Durante i mesi più freddi l'insegnamento si svolge prevalentemente in aula e consiste in principio nella rappresentazione di solidi geometrici fortemente illuminati mediante riflettori elettrici, che forniscono una o più sorgenti luminose - Con ciò si esercitano gli allievi a cogliere la prospettiva delle forme, l'alterno gioco delle luci, dei riflessi e delle ombre, i rapporti di chiaro e di scuro, l'insistenza dei contorni su fondi variamente illuminati.

2° *Calchi in gesso.* — Man mano che gli allievi progrediscono vengono introdotti, come modelli, calchi in gesso di frammenti architettonici che sostituiscono ai primi semplici volumi forme geometriche più complesse.

3° *Il manichino.* — Nel mese di gennaio s'incomincia lo studio del manichino, fantoccio di legno suscettibile delle più varie pose, che sostituisce e semplifica, ai fini di un disegno con scopo prevalentemente architettonico, il modello vivente - Esso viene messo in posa prima solo, poi assieme a solidi o a calchi.

4° *Il paesaggio.* — Nei primi giorni di marzo, quando la temperatura esterna ed il tempo lo consentono, s'inizia lo studio della Natura e le lezioni si svolgono all'aperto, generalmente nel Parco del Valentino.

5° *L'architettura nel paesaggio.* — Vengono presi a soggetto prati, alberi e cespugli, il Fiume Po ed architetture piccole e grandi che si trovano in loro prossimità.

6° *L'atmosfera del paesaggio.* — È data particolare importanza alla espressività del tratto per cogliere e rappresentare le diverse specie di piante nelle varie fasi della primavera, per rendere l'atmosfera a volte serena a volte nebbiosa del paesaggio, per cogliere il momento lirico dell'ora e del soggetto e soprattutto per valutare i rapporti reciproci fra le costruzioni e la Natura che le circonda, tenuto conto del fattore ambientale.

D) *Temi estemporanei.* — In aggiunta a quanto sopra descritto vengono assegnati temi estemporanei afferenti a piccole composizioni grafiche, in bianco e nero o a colori, che permettono di seguire e valutare lo sviluppo del gusto e dell'abilità di ciascun allievo.

E) *Sviluppo della lezione.* — La lezione è divisa in tre parti: nella prima viene presentato il modello in modo da orientare i mezzi espressivi degli allievi; poi ha inizio la esercitazione vigilata per tutti dall'Insegnante, il quale corregge l'impostazione e la esecuzione del disegno, limitando il suo intervento così da consentire alle singole personalità di sviluppare ed approfondire i propri mezzi espressivi - Segue una libera discussione sui disegni eseguiti, che vengono esposti all'esame e alla critica di tutti gli allievi - Successivamente si passa all'analisi di un gruppo di opere di qualche celebre artista in perfette riproduzioni.

F) *Monografie annuali.* — Gli allievi sono divisi in squadre e durante il corso devono eseguire un breve studio su di un tema stabilito fin dall'inizio dell'Anno Accademico e concluderlo in una piccola monografia ampiamente documentata. Il tema scelto per il 1955-56 riguarda la « Pubblicità in bianco e nero, per giornali e riviste, in Italia dalle origini ai nostri giorni ».